

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Proposta per l'anno scolastico 2026/2027

Dati di riferimento: anno scolastico 2025/2026

Premessa

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013, l'Istituto, in seno al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in forma ristretta, provvede annualmente all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione, quale strumento di analisi, progettazione e miglioramento delle pratiche inclusive.

Il presente documento tiene conto dei dati relativi all'anno scolastico 2025/2026, delle attività svolte dalla Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione", dei bisogni emersi nei tre ordini di scuola e delle proposte di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico 2026/2027.

I dati quantitativi relativi ad alcune categorie di BES e ai PDP dovranno essere integrati e aggiornati a seguito della rilevazione definitiva da parte dei Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti

Tipologia	N.
1. Disabilità certificate (L. 104/1992, art. 3, commi 1 e 3)	54
- disabilità visive	-
- disabilità uditive	-
- disabilità psicofisica	54
- alunni in situazione di gravità ex art. 3, comma 3	20
2. Disturbi evolutivi specifici	-
- DSA	4
- ADHD/DOP	-
- borderline cognitive	-
- altro	-
3. Svantaggio	-
- socio-economico	-
- linguistico-culturale	4

Tipologia	N.
- disagio comportamentale/relazionale	-
- altro	-
Totale BES rilevati	62

Documentazione	N./Stato
N. PEI redatti dai GLO, esclusi eventuali non frequentanti	54
N. PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N. PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4
N. PEI/procedure in piattaforma online	51 in completamento entro il 30 giugno 2026

B. Risorse professionali specifiche

Risorsa	Prevalentemente utilizzata in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate, classi aperte e piccolo gruppo	Sì
AEC/assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, se assegnati	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di supporto alla comunicazione, se assegnati	No
Funzioni Strumentali / coordinamento	Coordinamento inclusione, GLO, PEI online, PAI e raccordo con famiglie e servizi	Sì
Referenti di Istituto	Raccordo su disabilità, DSA e BES	Sì
Psicopedagogisti e figure affini	Supporto esterno/interno, se disponibile	No
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio docenti neoassunti e supporto operative	Sì
Altro	Rapporti con parrocchie, associazioni territoriali e scuole di provenienza/destinazione	Sì

C. Coinvolgimento dei docenti curricolari

Docenti	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	Partecipazione ai GLO	In alcuni casi
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	Rapporti con le famiglie	Sì
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	Tutoraggio degli alunni e raccordo con il team docente	Sì

Docenti	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO e supporto ai colleghi	Sì
Docenti con specifica formazione	Progettazione di attività inclusive e laboratoriali	Sì
Altri docenti	Partecipazione ai GLO e condivisione delle informazioni utili alla progettazione	Sì
Altri docenti	Realizzazione di attività inclusive nella classe	Sì

D. Coinvolgimento del personale ATA

Ambito	Sì/No
Assistenza agli alunni con disabilità	Sì
Collaborazione nelle attività di inclusione e nei laboratori integrati, compatibilmente con il profilo professionale	Sì
Supporto organizzativo nella gestione degli spazi e dei momenti di entrata/uscita	Sì

E. Coinvolgimento delle famiglie

Ambito	Sì/No
Informazione e orientamento sulle procedure di certificazione, PEI, PDP e rinnovi documentali	Sì
Partecipazione ai GLO e alla definizione del PEI	Sì
Condivisione del PDP e delle strategie educative	Sì
Coinvolgimento in progetti di inclusione e comunità educante	da potenziare
Partecipazione a momenti di restituzione finale dei laboratori inclusivi	da potenziare

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni

Ambito	Sì/No
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
Procedure condivise di intervento su disagio e BES	Sì
Raccordo con ASL NA1 - Distretto 26 e altri distretti sanitari	Sì
Raccordo con centri terapeutici frequentati dagli alunni	Sì
Accordi di programma/protocolli formalizzati sulla disabilità	da potenziare
Progetti territoriali integrati	da potenziare
Rapporti con CTS/CTI	da potenziare

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

Ambito	Sì/No
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	No
Collaborazione con parrocchie, associazioni e realtà del quartiere	Sì
Progetti a livello di reti di scuole	da potenziare

H. Formazione docenti

Ambito formative	Sì/No
Strategie e metodologie educativo-didattiche per la gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progettazione educativo-didattica inclusiva	Sì
PEI su base ICF, Profilo di Funzionamento e PEI online	Sì/da consolidare
Didattica interculturale e italiano L2	No
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva, DSA, ADHD e BES	No
Formazione su specifiche disabilità: autismo, disabilità intellettive, sensoriali	No
Formazione ministeriale sul sostegno e aggiornamenti normativi	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Indicatore	Valutazione 0-4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	3
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	3
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	3
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	2
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	2
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni educative	3
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive	4
Valorizzazione delle risorse esistenti	4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusion	4
Attenzione alle fasi di transizione, continuità tra ordini di scuola e successivo inserimento	4

Legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 = moltissimo.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico 2026/2027

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto continuerà a collocare gli alunni con bisogni educativi speciali al centro del progetto educativo, promuovendo un'organizzazione fondata sulla corresponsabilità, sulla tempestiva rilevazione dei bisogni e sulla condivisione delle procedure.

Per il prossimo anno scolastico si propone di costituire gruppi di lavoro per ordine di scuola, in raccordo con il GLO e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al fine di favorire una lettura più immediata dei bisogni, una migliore circolazione delle informazioni e una più rapida definizione degli interventi.

- rilevazione degli alunni con BES per ordine di scuola;
- aggiornamento e monitoraggio della documentazione;
- raccolta e coordinamento delle proposte da sottoporre al GLI;
- condivisione di norme, procedure e strumenti operativi;
- supporto ai docenti nella compilazione di PEI online, PDP e relazioni finali.

2. Formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto prevede di sostenere i docenti di sostegno e i docenti curricolari attraverso percorsi formativi specifici, con particolare riferimento alla progettazione del PEI su base ICF, al Profilo di Funzionamento, alla gestione della classe inclusiva e all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Si ritiene prioritario promuovere brevi momenti di formazione interna, anche in forma di vademecum operativi, incontri di supporto e condivisione di buone pratiche, così da rendere più omogenee le procedure nei tre ordini di scuola.

- PEI online e documentazione inclusiva;
- didattica laboratoriale e cooperative learning;
- strategie per alunni con DSA, ADHD, disturbi del comportamento e svantaggio socio-linguistico;
- strumenti compensativi digitali e semplificazione dei materiali;
- valutazione coerente con PEI e PDP.

3. Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il GLI supporterà il monitoraggio delle prassi inclusive attivate, promuovendo strategie di valutazione coerenti con i percorsi personalizzati e individualizzati. La valutazione dovrà tener conto dei livelli di partenza, dei progressi realizzati, della partecipazione, dell'autonomia e delle competenze effettivamente sviluppate dagli alunni.

- predisposizione dell'accoglienza e raccolta delle informazioni iniziali;
- attivazione o aggiornamento di PEI e PDP;
- predisposizione e aggiornamento del fascicolo personale riservato;
- eventuale orientamento delle famiglie verso approfondimenti specialistici;
- monitoraggio intermedio e relazione finale sui progressi dell'alunno.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola

Gli interventi di sostegno saranno organizzati in modo flessibile, valorizzando le risorse professionali presenti e favorendo il raccordo tra docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti specialistici, personale ATA e figure esterne.

Si prevede di potenziare la didattica laboratoriale in orario curricolare, affinché gli alunni possano apprendere attraverso attività concrete, cooperative e motivanti.

- interventi di rinforzo nella classe di appartenenza;
- interventi individualizzati per gli alunni con maggiori bisogni;
- attività in piccolo gruppo e classi aperte;
- laboratori inclusivi interdisciplinari;
- uso di strumenti compensativi, materiali semplificati e supporti digitali.

5. Rapporti con servizi esterni e territorio

L'Istituto continuerà a mantenere rapporti collaborativi con i servizi sociali, con l'ASL, in particolare con il Distretto 26, con gli altri distretti sanitari coinvolti, con i centri terapeutici e con le realtà del territorio.

Si propone di formalizzare, sin dall'inizio dell'anno scolastico, un calendario di incontri con i neuropsichiatri e con le figure specialistiche di riferimento, per garantire un percorso più stabile e coordinato agli alunni con disabilità.

- programmazione anticipata dei GLO;
- richiesta di incontri periodici con i neuropsichiatri;
- raccordo con i centri terapeutici;
- coinvolgimento delle realtà educative del territorio;
- condivisione di informazioni utili nei passaggi tra ordini di scuola.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità educante

Le famiglie saranno coinvolte nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia attraverso la partecipazione formale ai GLO e alla redazione dei documenti, sia attraverso momenti di confronto, restituzione e condivisione.

La collaborazione scuola-famiglia sarà valorizzata come elemento essenziale per costruire percorsi realmente inclusivi, soprattutto nei casi di alunni con bisogni complessi o con situazioni di svantaggio socio-culturale.

- partecipazione ai GLO e condivisione del PEI;
- condivisione del PDP per gli alunni con DSA e altri BES;
- informazione sulle procedure di certificazione e rinnovo documentale;
- coinvolgimento in eventi finali e momenti di restituzione dei laboratori;
- promozione di una comunità educante più partecipe e collaborativa.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità

Il curriculum dell'Istituto continuerà a promuovere percorsi attenti alle diversità, finalizzati a evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze. La progettazione didattica dovrà valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni, le loro potenzialità e i loro interessi.

Particolare attenzione sarà riservata agli alunni con disabilità, agli alunni con DSA, agli alunni con svantaggio linguistico-culturale e agli alunni che manifestano difficoltà emotive, relazionali o comportamentali.

- progetto accoglienza e continuità;
- didattica laboratoriale e cooperative learning;
- percorsi di educazione emotiva e relazionale;
- semplificazione e adattamento dei materiali;
- valutazione perso

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti avverrà attraverso la ricognizione delle competenze interne, la collaborazione tra docenti, il supporto della Funzione Strumentale Inclusione e la condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche. Saranno inoltre valorizzate le competenze del personale ATA, dei docenti con formazione specifica e delle figure professionali esterne coinvolte nei percorsi degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive

Per rispondere in modo più efficace ai bisogni degli alunni con BES, l'Istituto si propone di utilizzare eventuali risorse aggiuntive provenienti da enti locali, progetti ministeriali, reti di scuole e collaborazioni territoriali. Particolare attenzione sarà rivolta all'acquisizione di materiali didattici specifici, strumenti compensativi, supporti tecnologici e risorse utili alla realizzazione di laboratori inclusivi.

Attenzione alle fasi di transizione e continuità

Per quanto concerne l'ingresso nel sistema scolastico, i passaggi tra i diversi ordini di scuola e la continuità educativa, l'Istituto proseguirà con il progetto di accoglienza e con il percorso conoscitivo già attivo, che consente ai docenti di raccogliere informazioni utili sugli alunni in ingresso, in particolare sugli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Saranno promossi incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola, raccordi con le famiglie e, ove necessario, confronti con specialisti e centri terapeutici. Il PEI provvisorio, previsto per i nuovi ingressi e per le situazioni che lo richiedono, rappresenterà uno strumento fondamentale per definire le risorse necessarie e predisporre un avvio sereno e funzionale del successivo anno scolastico.

Monitoraggio e verifica del PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione sarà monitorato nel corso dell'anno scolastico attraverso incontri del GLI, rilevazioni periodiche dei bisogni, confronto con i Consigli di classe/interclasse/intersezione e analisi della documentazione prodotta. A fine anno si procederà alla verifica delle azioni realizzate, alla raccolta delle criticità emerse e alla definizione di nuove proposte di miglioramento.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28-06-2016

Le Funzioni Strumentali

Sabrina Magro

Stefano Pizzetti

